

Comunicato per i media

Alito cattivo: un problema molto diffuso

Berna, 13 marzo 2008. Dalle indagini effettuate in ambito odontoiatrico risulta che l'alito cattivo colpisce molte più persone di quanto si pensi comunemente. Tra il 30 e il 50% della popolazione soffre occasionalmente di alitosi, per il 5% si tratta di un disturbo cronico. Nell'85-90% dei casi la causa è da ricercare nei batteri presenti nel cavo orale o sulla lingua. Quello che viene percepito come un cattivo odore è provocato dai solfuri volatili, prodotti dalla decomposizione del cibo. Nella maggior parte dei casi si può ovviare all'alito cattivo con un'igiene orale accurata, una pulizia meccanica della lingua e sottoponendosi a una cura dal dentista.

Già ai tempi dei Greci e dei Romani l'alito cattivo era considerato un problema. Altre culture raccomandavano diversi rimedi contro l'alitosi, ad esempio il prezzemolo in Italia, i chiodi di garofano in Iraq o i gusci d'uovo in Cina. In Europa, fino all'inizio del XVIII secolo, si ricorreva ai risciacqui orali a base di urina.

L'alito cattivo, che in medicina viene anche detto alitosi (termine che in greco significa soffio, odore) o *Foetor ex ore* (che in latino significa cattivo odore proveniente dalla bocca), può avere svariate cause: la gengivite, la parodontite, le tasche gengivali, la patina sulla lingua o la carie. Inoltre può essere causato dalla secchezza della bocca dovuta all'età o all'uso di medicinali, dal digiuno, dallo stress o da un consumo esagerato di alcol. Nella maggior parte dei casi - tra l'85 e il 90% - la causa dell'alito cattivo va cercata nel cavo orale, dove si trovano molte nicchie in cui si possono annidare e moltiplicare i batteri. Se i batteri non vengono rimossi pulendo regolarmente i denti e la lingua, si formano dei composti solfurei volatili, frutto dei processi di decomposizione batterica, che emanano un odore sgradevole.

Nella maggior parte dei casi l'alitosi può essere eliminata con un'igiene orale accurata, ossia lavando i denti con lo spazzolino e il dentifricio e rimuovendo i resti di cibo dagli spazi interdentali con il filo o lo scovolino. È vivamente consigliato, inoltre, di pulire regolarmente anche la lingua con lo spazzolino da denti, gli spazzolini appositi o con un raschietto: il 60% circa di tutti i microrganismi orali si trova infatti sulla lingua! Anche i risciacqui orali contenenti clorexidina sono molto efficaci. In caso di gengivite e di parodontite è invece meglio rivolgersi al medico dentista o all'igienista dentale.

Nel 5-8% dei casi l'alitosi è dovuta ad altri motivi, ad esempio a disturbi digestivi, a una tracheite o al diabete. Se l'alito cattivo è causato da problemi di salute occorre fare gli accertamenti del caso ed, eventualmente, sottoporsi a una cura dal medico. Generalmente curando una malattia acuta sparisce anche l'alitosi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Felix Adank, Servizio stampa e d'informazione SSO, tel. 031 310 20 80